USAP TECH MAGAZINE
SPUNTI E APPUNTI

COACH DAVIDE RONCARI

DALLA TRANSIZIONE OFFENSIVA A UN SISTEMA DI GIOCO

Davide Roncari è un giovane allenatore di pallacanestro italiano nato a Milano nel 1986, cresciuto in una famiglia di appassionati cestisti Da giocatore ha militato fino alla serie C-Silver, maturando presto il ruolo di play-maker titolare, e parallelamente ha iniziato ad allenare squadre di minibasket nella sua zona.

Nel 2012 entra nello staff della Sangiorgese Basket come assistente in Serie B, affiancando tecnici di grande esperienza e sfruttando questa opportunità per affinare le sue competenze. Nel 2021 viene promosso capo allenatore della prima squadra della LTC Sangiorgese, ruolo che ricopre per due stagioni, valorizzando i giovani e guidando un basket intenso e ritmato.

Dal 2023 assume la guida del Campus Varese in Serie B interregionale (Settore Giovanile di Pallacanestro Varese), segnalandosi per il lavoro con le giovanili e una leadership emergente. Nel 2024, alla guida degli U19 della Pallacanestro Varese, conquista buoni risultati in finale nazionale, venendo riconosciuto come miglior coach del torneo.

In sintesi, Roncari è un tecnico dinamico e preparato, che ha saputo crescere dall'esperienza sul campo e in panchina, mantenendo un forte legame con il mondo giovanile e una passione per il basket offensivo e corale.

DALLA TRANSIZIONE OFFENSIVA A UN SISTEMA DI GIOCO

Nel basket contemporaneo, sempre più orientato verso la velocità e il dinamismo, la transizione offensiva rappresenta un momento chiave per sorprendere la difesa e ottenere vantaggi. Ovviamente, non ogni possesso può risolversi in un contropiede immediato.

Ecco allora che entra in gioco una delle sfide tattiche più importanti: **trasformare una situazione di transizione offensiva in un attacco strutturato senza perdere ritmo e ricostruendo vantaggi.**

Questo passaggio - spesso sottovalutato - è in realtà una fase molto importante che determina - a par mio - la qualità del possesso e influisce direttamente sull'efficacia dell'attacco a metà campo.

Nella mia esperienza, una delle prerogative che mi sono sempre prefissato è quello di riuscire a non interrompere il "flusso", ma dare una continuità al gioco, mantenendo spaziature, tempi e letture.

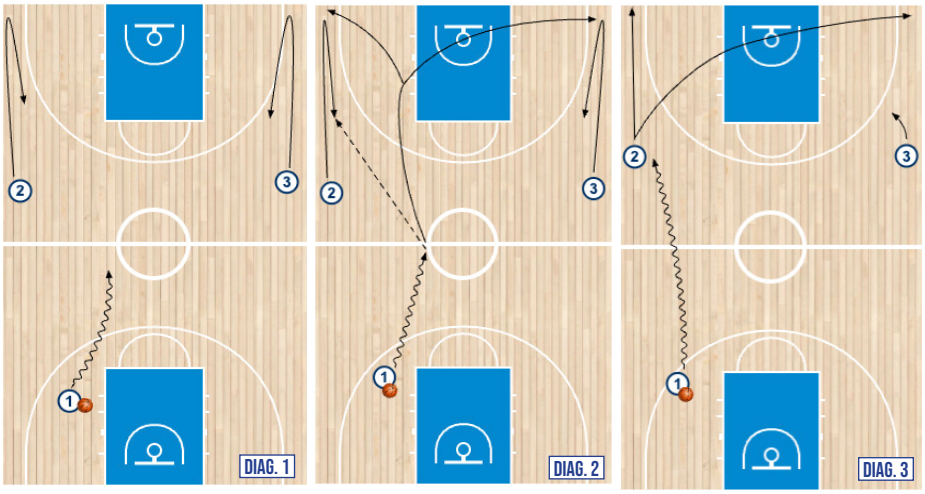
In questa mia proposta cercherò di esporre quali sono gli aspetti che mi piace curare e su cui lavoro maggiormente per costruire un attacco a metà campo dalla transizione offensiva - con idea di gioco e continuità -

Il mio obiettivo è quello di cercare di non avere mai una situazione di "5 fuori", per non perdere il vantaggio che si può creare. L'idea è quella di avere una struttura di partenza che ci possa aiutare nel trovare vantaggi in varie situazioni (PnR, blocchi lontano palla, gioco in avvicinamento al ferro, tagli, alto-basso interni).

SPAZIATURE DI BASE

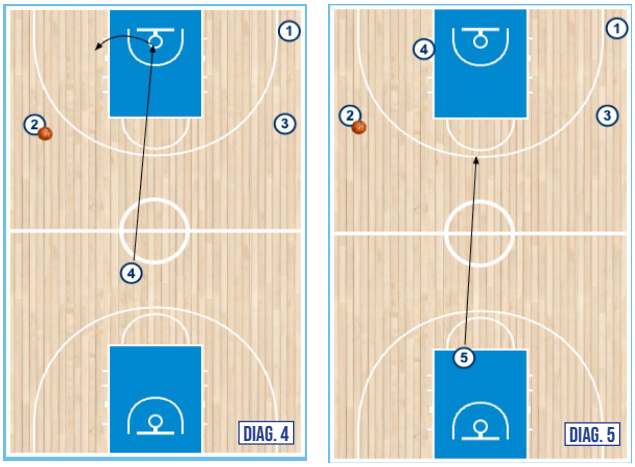
Giocatori esterni:

- Per i due esterni senza palla la richiesta sarà quella di correre sulle "corsie" laterali attaccando il prima possibile l'angolo, per essere pronti a "rimbalzare" in ala per creare una linea di passaggio (Diag. 1)
- L'esterno con la palla, dopo aver preso il passaggio di apertura, avrà come punto di riferimento il gomito del tiro libero opposto e due opzioni di ingresso. Potrà passare la palla al suo compagno avanti a lui e giocare sul un taglio su lato forte/debole oppure spingere in palleggio indirizzando il suo compagno a liberare spazio occupando l'angolo lato forte o tagliando verso angolo lato debole (Diag. 2, Diag. 3)



Giocatori interni:

- Per i due giocatori interni, la richiesta sarà quella di correre il più velocemente nella "corsia" centrale del campo, dentro le due posizioni di guardia.
- Il primo dei due interni (primo rimorchio), dovrà cercare di attaccare il ferro - sigillo profondo, post basso, alto-basso con secondo rimorchio - (Diag. 4)
- Il secondo rimorchio attaccherà invece la linea dei tre punti in punta - pronto per collaborare con e senza palla - (Diag. 5)

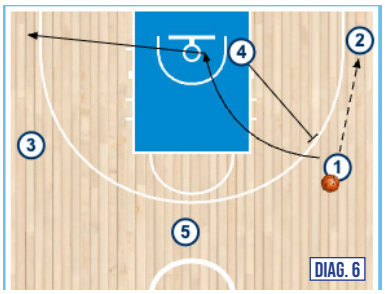


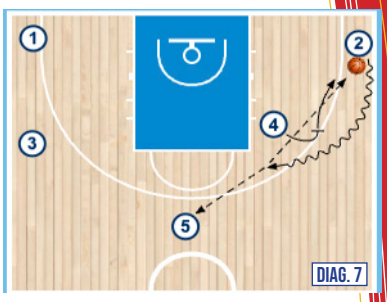
IL LAVORO DEL PLAY

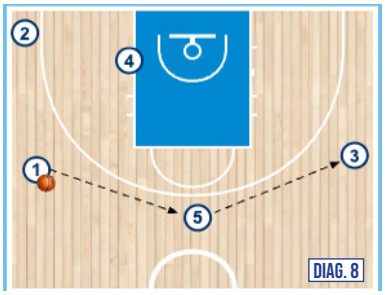
Ora vediamo le possibili opzioni che possono nascere in base al lavoro del nostro play.

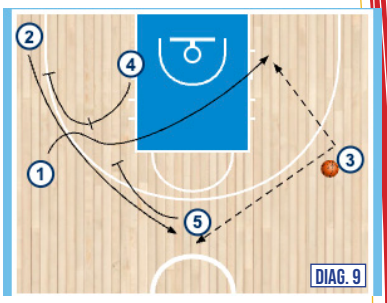
Opzione "Forte" —> chiusura del triangolo offensivo su lato forte.

Qui possiamo avere due situazioni, una nella quale la palla venga passata in angolo, aprendo ad una situazione di blocco cieco per il play e successiva collaborazione di PnR in isolamento sul quarto di campo (Diag. 6 e 7); la seconda opzione invece con ribaltamento di lato tramite passaggio al lungo in punta (Diag. 8), con la creazione di un blocco cieco diagonale per cercare vantaggio in LP con un giocatore esterno più una situazione di stagger. Da qui nascono le opzioni per mettere la palla vicino a canestro con gli esterni oppure la possibilità di chiudere tramite PnR centrale o con vantaggio da situazione di LP. (Diag. 9)



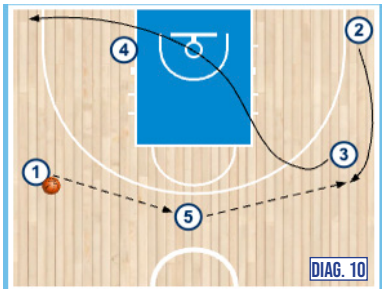


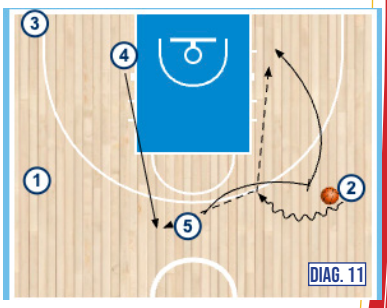




Opzione "Debole" —> play o esterno hanno liberato angolo con taglio su lato debole.

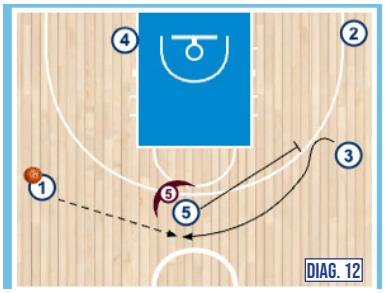
Da qui cercheremo di lavorare su una continuità di gioco tramite PnR - con angolo vuoto - in cui i due nostri giocatori interni giocheranno sempre in situazioni di alto-basso. Questo è un aspetto sul quale intervengo molto durante la settimana, la capacità di usare la collaborazione offensiva tra i due giocatori interni, con uso di sigilli profondi, uso dei perni e tiri in avvicinamento. (Diag. 10-11)

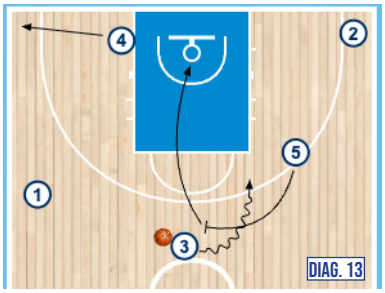




Opzione "Anticipo"

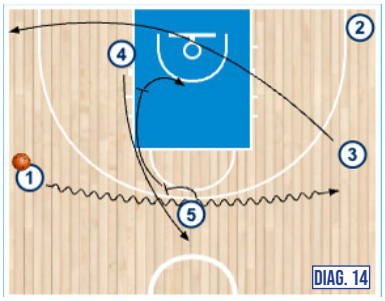
Nel momento in cui la difesa ci impedisce la possibilità di ribaltare il lato con un passaggio, non vogliamo assolutamente fermare il "flow" del nostro attacco e quindi avremo la possibilità di collaborare con il lato debole con uno screen away. Da cui in autonomia i giocatori devono essere in grado di leggere il vantaggio creato da questo blocco, per poter giocare sia con un PnR centrale, sia con collaborazioni derivanti dalla lettura delle scelte difensive sul blocco stesso. (Diag, 12 e 13)

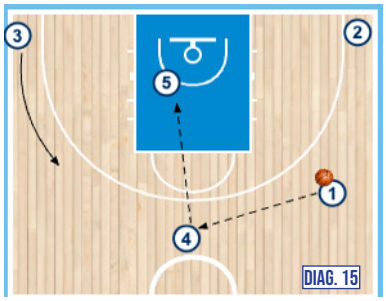




Opzione "Attraverso"

Una situazione più "tattica", usata contro difese che cambiano spesso è quella di "attraversare" la linea immaginaria del ferro, per poi giocare su un semplice blocco a salire tra giocatori interni. Da qui, giocare su possibili vantaggi del nostro 5 in area (sigilli, perni ecc..). (Diag, 14 e 15)





CONCLUSIONI

Quelle che ho esposto in questo mio contributo sono delle situazioni che negli anni ho cercato di fatto sempre più mie, per cercare di entrare il prima possibile in una fase di gioco organizzato senza necessariamente chiamare uno schema. Ovviamente la strada per arrivare all'obbiettivo finale non è facile, richiede tempo, tanto lavoro e grande disponibilità da parte di tutti. Riuscire a rendere i giocatori "autonomi" nel leggere le varie situazioni e di conseguenza avere la massima disponibilità nel condividere responsabilità e parlare tutti la stessa lingua è una sfida importante che però quando e se raggiunta può cambiare le sorti di una stagione intera.

Coach Davide Roncari

+39 051261185 VIA DELL'ABBADIA, 8 BOLOGNA

UNIONE SINDACALE ALLENATORI PALLACANESTRO

PER CRESERE INSIEME

USAP

WWW.USAP.IT

@USAPBASKETCOACH @USAP5032 USAP_ALLENATORI_BASKET USAP@USAP.IT USAP ALLENATORI USAP